AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ELEZIONI L'AQUILA: DI BENEDETTO HA SPESO IL DOPPIO DI BIONDI, FINANZIATORI FOTOCOPIA

18 Novembre 2017



L'AQUILA – È costata 30.933 euro la campagna elettorale del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, mentre più del doppio, 70.080 euro, è la spesa sostenuta da Americo Di Benedetto, candidato del centrosinistra. E se il rappresentante del centrodestra ha tirato fuori 6.562 euro di tasca propria, lo sfidante ha speso di suo 7.730 euro.

È quanto si legge dai rendiconti delle spese sostenute, pubblicati dal Comune dell'Aquila, che per legge devono essere depositati sia all'ente che alla Corte d'Appello.

Le spese maggiori di Biondi riguardano la produzione di materiali elettorali (6.940 euro) e l'acquisto di spazi e la distribuzione dei materiali elettorali (16.926), mentre tra le spese del candidato del centrosinistra, il cui comitato in via Vicentini è costato 3.169 euro di affitto, figurano anche 156 euro di fiori per arredare la sede e 520 per la pulizia.

I contributi maggiori al candidato del centrosinistra sono arrivati da singoli sostenitori, complessivamente 15.600 euro. Tra gli imprenditori, figurano invece, tra gli altri, la società di Corrado Chiodi (1.500 euro), la Edil 2000 di Filiberto Cicchetti (3.000), Gaia costruzioni di Stefano Cipriani (3.000), la Unirest di Francesco Laurini (1.500), la Aterno costruzioni di Giuseppe Mililli (1.000).

A Biondi, 8.500 euro di sottoscrizioni da parte di singoli, mentre un grosso contributo è arrivato da Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale, 9.780 euro. Molto inferiori i contributi degli imprenditori, anche se alcuni hanno foraggiato sia lui che Di Benedetto, come la Unirest e la Edil 2000.

A sostenere il candidato del centrodestra, anche la casa di cura privata Villa Letizia (1.000 euro) e Scimia Arte e costruzioni (3 mila).

Il comitato elettorale di Di Benedetto in via Vicentini, della società Cuba Srl, è costato 3.169 euro di affitto. Poco più di mille euro è costato il noleggio dell'autovettura Smart serigrafata.

Tra le curiosità, c'è il fatto che solo il rendiconto del candidato del centrosinistra, di 29 pagine in tutto, comprende anche le fatture delle spese sostenute con relativa ricevuta del bonifico, e che i moduli del rendiconto di Di Benedetto sono stati riempiti a penna. Riguardo al primo aspetto, secondo quanto appreso la mancanza sarebbe solo nella pubblicazione da parte del Comune, perché nella versione depositata anche il rendiconto di Biondi contiene fatture e ricevute.

Della giunta, infine, quello che ha speso di più per la campagna elettorale è stato il vice sindaco Guido Liris con 7.950 euro, il più parsimonioso è stato l'assessore al Commercio Alessandro Piccinini, con appena 208 euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli